

Tu Terza università



L'ARTE E LA MEMORIA Il fantastico mondo delle case-museo

Dott. Alessandro Biella

Bergamo – Mutuo Soccorso – 29 settembre-3 novembre 2022

Programma del corso

- Le “stanze delle meraviglie” (29/09)
- Il Museo Poldi Pezzoli (6/10)
- Altre case museo: viaggio in Lombardia (13/10)
- Storici, collezionisti, mercanti d’arte (20/10)
- Queste americanate! (27/10)
- Non solo arte (3/11)

Programma del corso

- Le “stanze delle meraviglie” (29/09)
- Il Museo Poldi Pezzoli (6/10)
- **Altre case museo: viaggio in Lombardia (13/10)**
- Storici, collezionisti, mercanti d’arte (20/10)
- Queste americanate! (27/10)
- Non solo arte (3/11)

Le mostre

- Obiettivo fondamentale: **promuovere l'identità del museo e le sue collezioni**, anche quelle di arte applicata e non europea
- Storia del collezionismo
- Approfondimento a partire da restauri
- **Sono anche un incentivo a nuove donazioni => es. la collezione di Federico Zeri. Mostra nel 1989; nel 1999 la sua collezione di sculture viene donata al Poldi Pezzoli e all'Accademia Carrara**





SCUOLA DI RAFFAELLO (Domenico di Paride Alfani?)
Santa Elisabetta d'Ungheria, inizi del XVI secolo



RAFFAELLO e
collaboratore,
*Croce astile a
due facce*, 1500
circa. Legato
testamentario di
Margherita
Pallavicino Mossi
(vedova di Emilio
Visconti
Venosta), 1973



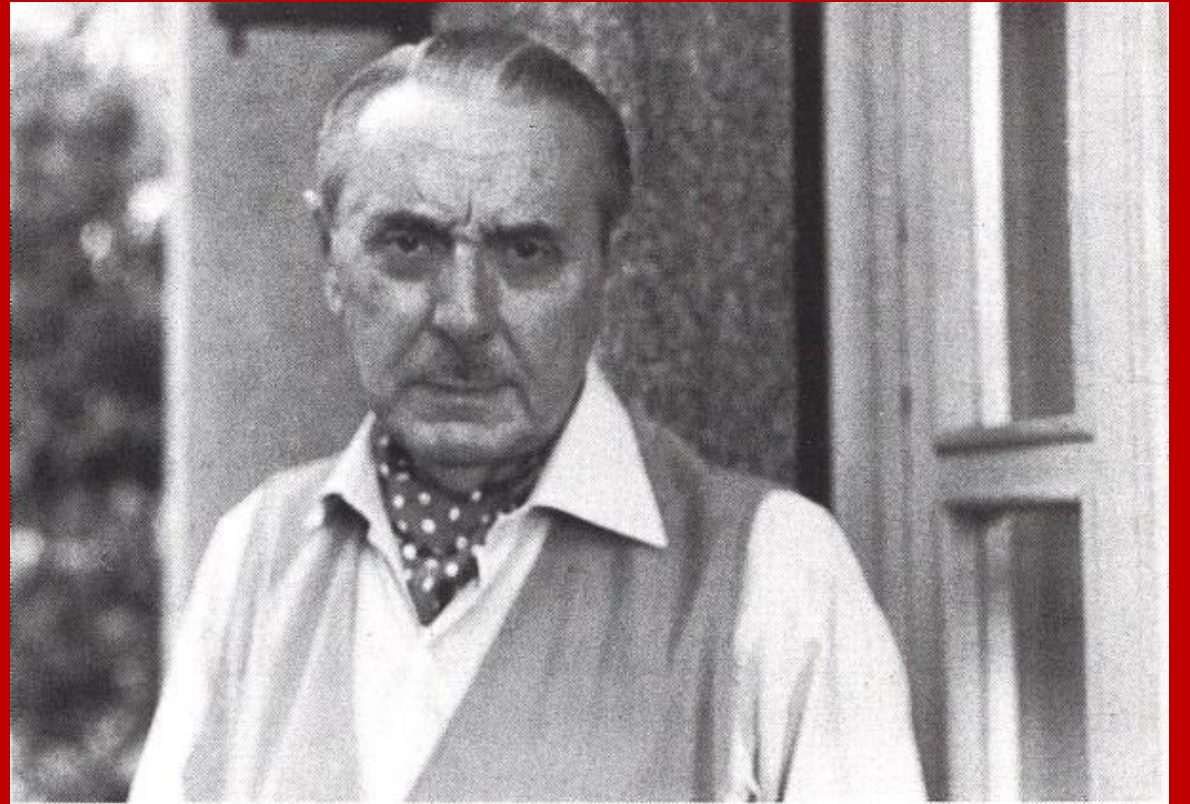


**Un «collezionista onnivoro»:
Riccardo Lampugnani**

(1900-1996)

Bisnipote di **Giuseppe Gargantini**, che a sua volta conosceva **Francesco Hayez**: inizia ereditando la raccolta del bisnonno, poi inizia a cercare nei mercatini dell'antiquariato...

Incisioni, disegni, tessuti, illustrazioni... tra cui alcuni **cimeli della vita a Milano nel XIX secolo**







GIOVANNI MIGLIARA, *Capriccio con Basilica dei Frari e tomba gotica*, penna e acquerello



PELAGIO PELAGI, *Scenografia per opera teatrale*



UBALDO GANDOLFI, *Madonna e due santi*. La collezione Lampugnani comprende lo *studio* per il dipinto (a destra)

per Banetti

Il Conte Batthyany prega il Signor Conte,
e la Contessa Sormani,
d'onorarlo ad una festa da ballo in maschera di
carattere, escluso il domino, la sera di Mercoledì
30 gennajo 1828 alle ore nove.

Risponda se le piace.



Sala creata in Milano nel Giardino del Nobile Sig. Conte Batthyany per la Festa da Ballo a Costumi,
del Giorno 30. Gennajo 1828. in aggiunta al Pian terreno per servire alla Cena.

Disegno ed esecuzione dell'Ingegnere Architetto Gaetano Bray

Litografia di G. Flona

Nel 1968, Lampugnani dona al Poldi Pezzoli i cimeli di una festa in maschera nella casa del Conte Batthyany, Ciambellano dell'Imperatore, nel giardino del suo palazzo di Porta Venezia (30 gennaio 1828)



F. HAYEZ (disegno) e GIUSEPPE ELENA (incisore), *La festa in maschera in casa del conte Batthyany*, con 500 invitati. Hayez disegna molti costumi, ispirati alla letteratura o a personaggi storici



Hayez del.



Giulio Romano

Figurino con Hayez nei panni di Giulio Romano



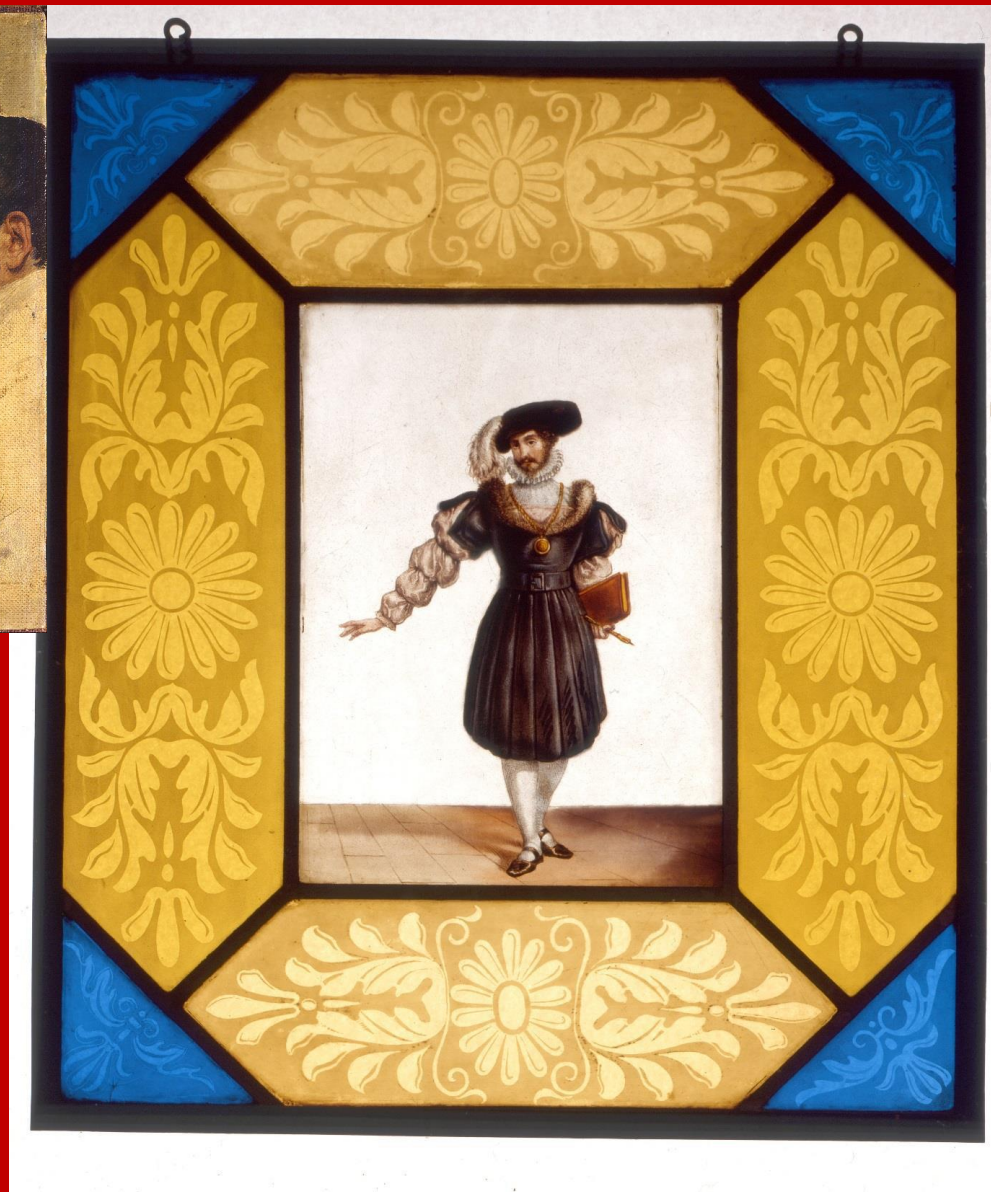
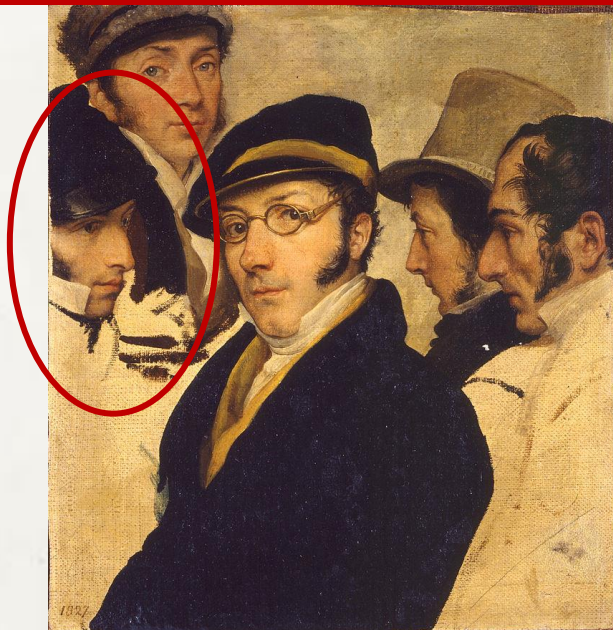
G. ELENA/F. HAYEZ, *Il conte Mirabeu nei panni di re Riccardo d'Inghilterra*



GIOVANNI BATTISTA BERTINI (padre di Giuseppe),
vetratina tratta dal figurino, vetro smaltato



Giovanni Migliara nei panni di Claude Lorraine



Gargantini conosceva tutti questi artisti => forse è stato lui a commissionare queste vetratine



Allestimento per la mostra della collezione Lampugnani, appena acquisita dal Museo Poldi Pezzoli (1997)



ZZOLI
BIBLIOTECA

LA PASSIONE DEL DISEGNO

Opere della collezione Lampugnani dal XV al XIX secolo



Mostra dei disegni dalla collezione Lampugnani (2013). In origine depositati a Brera, poi restituiti al Museo Poldi Pezzoli e collocati in un deposito attrezzato

Raccolta Mario Scaglia (2007)



l'arte del collezionare

La raccolta Mario Scaglia

Dipinti e sculture,
medaglie e placchette
da Pisanello a Ceruti



naEditoriale



Small white informational card below the first painting.



Small white informational card below the large Christ painting.



Small white informational card below the second painting.



Small white informational card below the third painting.



Small white informational card below the fourth painting.





GIACOMO CERUTI detto il PITOCCHETTO,
Ritratto di ecclesiastico («Il pretino»), 1740-
1745 circa. **Dono dei coniugi Scaglia (2010)**

Gli scambi internazionali

- 2002: Museo Jacquemart-André (Parigi)



- 2014: mostra a Tokyo e Osaka





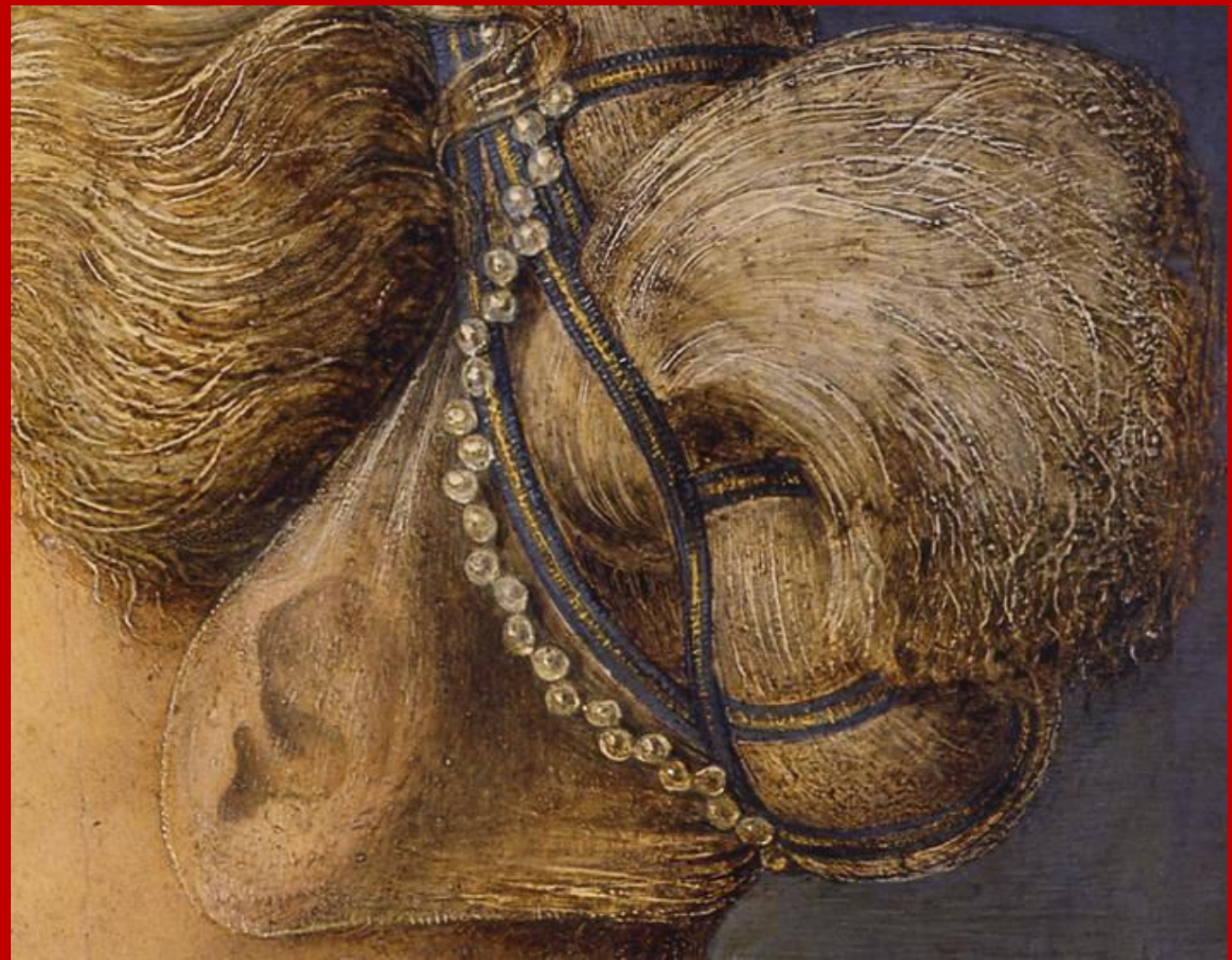
Le dame dei Pollaiuolo

Una bottega fiorentina del Rinascimento

Museo Poldi Pezzoli, Milano
via Manzoni 12
7 novembre 2014 - 16 febbraio 2015

Le dame **M**  dei Pollaiuolo
Museo Poldi Pezzoli





Piero del Pollaiuolo, *Ritratto di giovane donna*, 1470 c.
tempera e olio su tavola, 45,5 x 32,7 cm

Milano, Museo Poldi Pezzoli

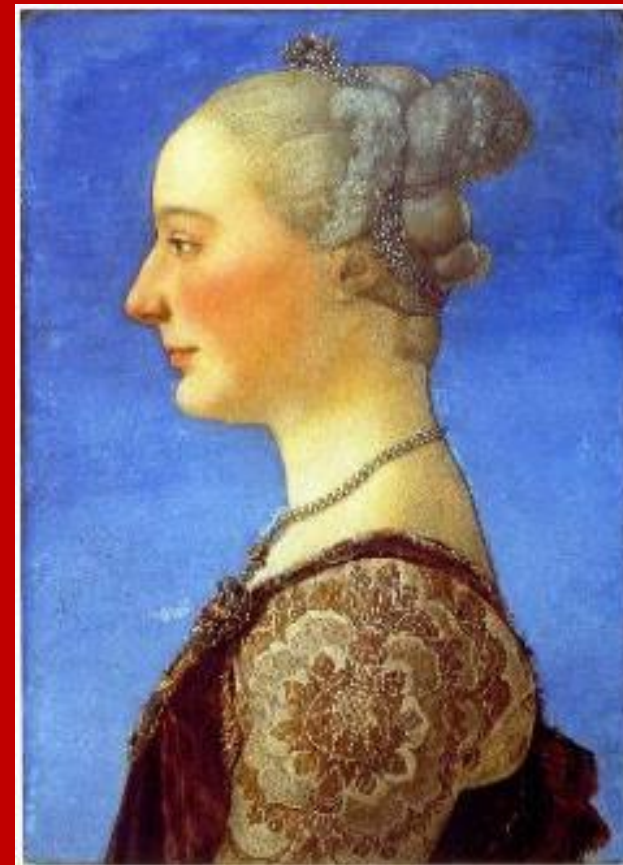
Donna fidanzata o sposata da meno di due anni (massimo 3 collane)



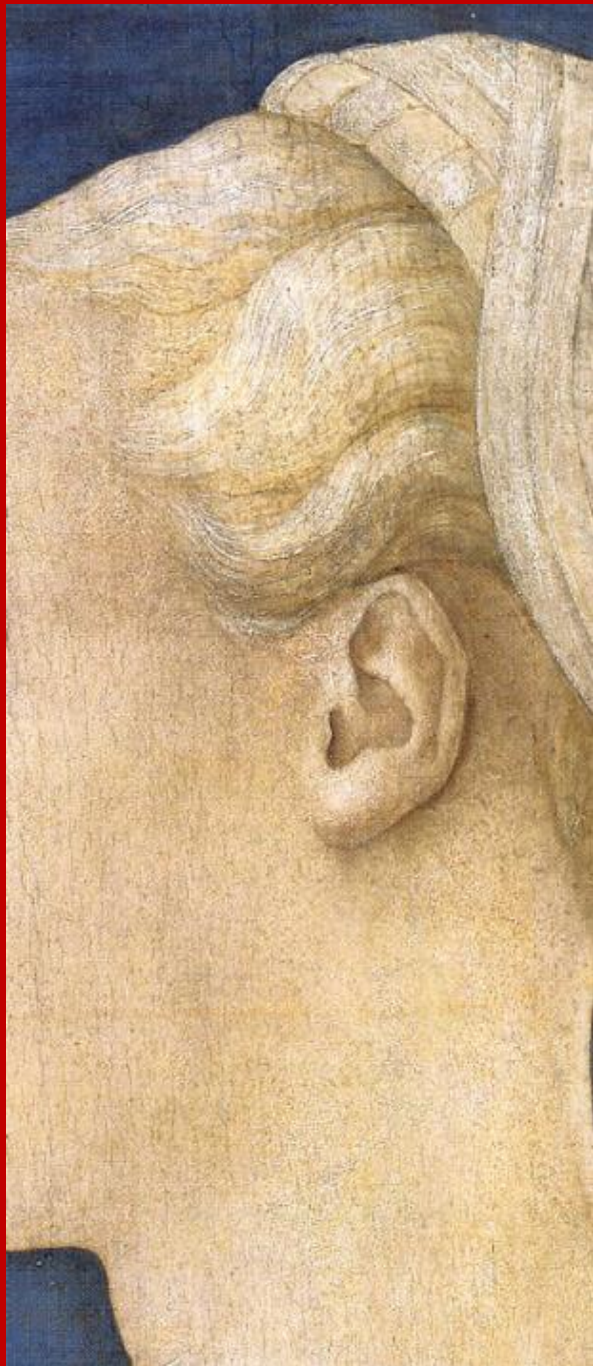
Berlino, Gemäldegalerie



New York, Metropolitan
Museum



Firenze, Galleria degli Uffizi

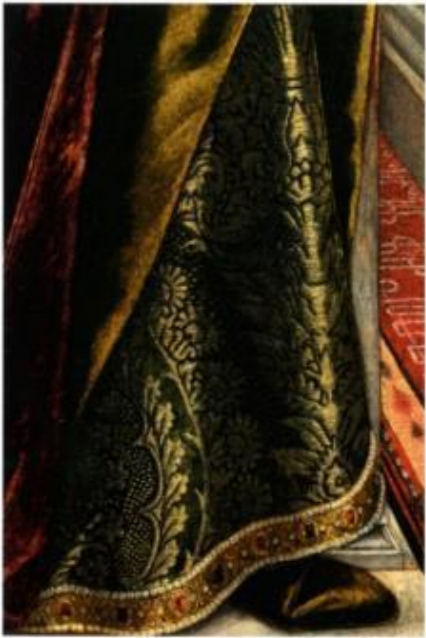


Particolare dell'acconciatura nei ritratti di Berlino e di Milano

La dama di Berlino non porta nessun ornamento => nubile e non fidanzata



Particolare degli ornamenti sulla testa nei ritratti di Firenze e di New York: «vespaio» e collana con pendente



PARTICOLARI DEI TESSUTI

(in alto a sx) Piero del Pollaiuolo, *Prudenza*, 1470-72, Firenze, Galleria degli Uffizi

(in alto a dx) *Ritratto di giovane donna*, 1480, New York, Metropolitan Museum of Art

(in basso a sx) *Temperanza*, 1470, Firenze, Galleria degli Uffizi

(in basso a dx) *Ritratto di giovane donna*, 1480, Firenze, Galleria degli Uffizi



**LA STORIA DELLE
ATTRIBUZIONI** (es.
Piero della
Francesca)



La bottega dei Pollaiuolo, «uomini universali» (Leonardo da Vinci è solo l'esempio più famoso). Dal Cinquecento in poi, l'artista non potrà più essere così eclettico.

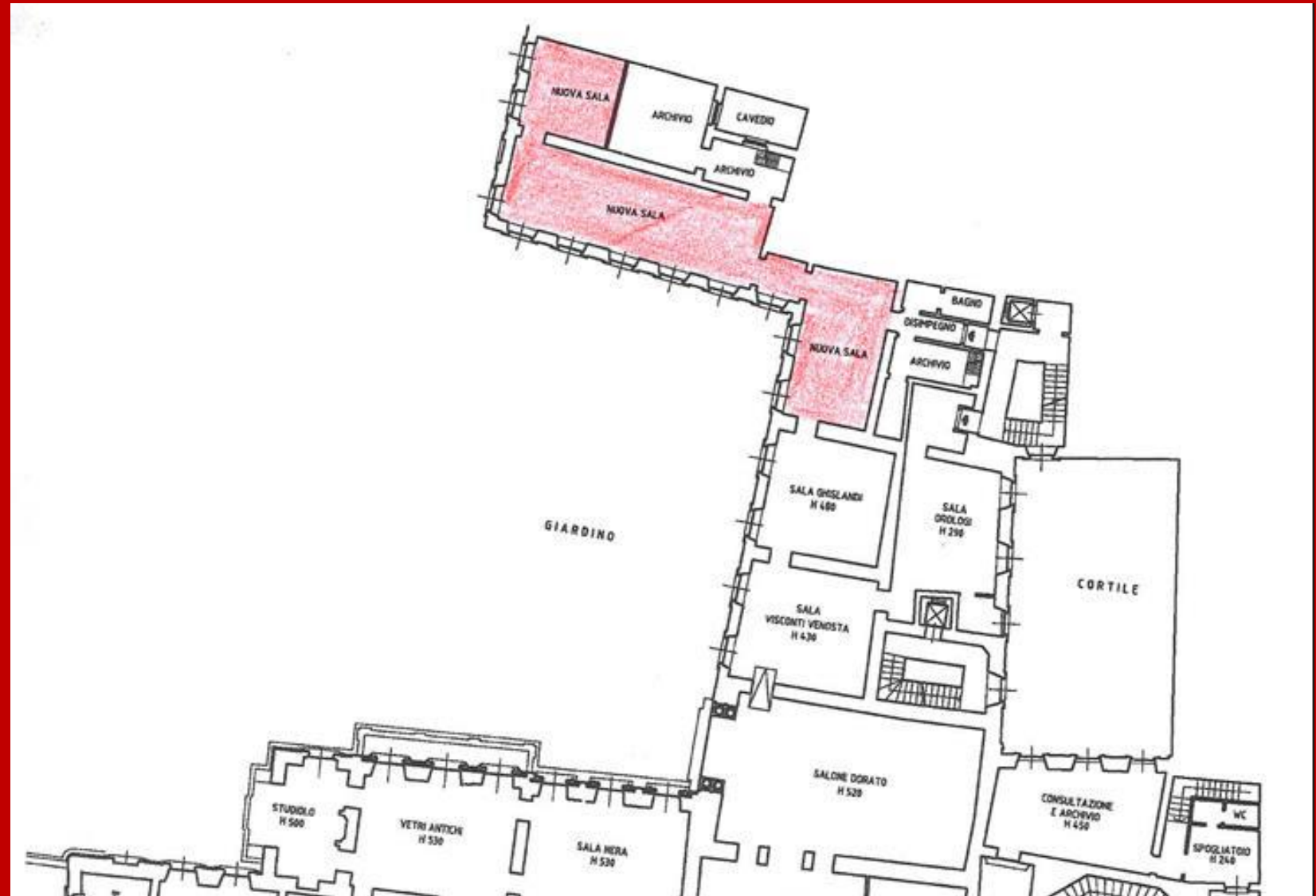
Da sinistra a destra: *Crocifisso del Bargello*, legno e sughero (1460 c.); un bronzetto; uno scudo da parata

La promozione: *Ad ogni donna il suo profilo*



La nuova «Ala Franzini» (2017)

- Ex-appartamento contiguo al Museo, acquistato con il lascito di Mauro Franzini, storico dell'arte
- Opzione alternativa: acquisto di nuove opere (scartata perché meno urgente)



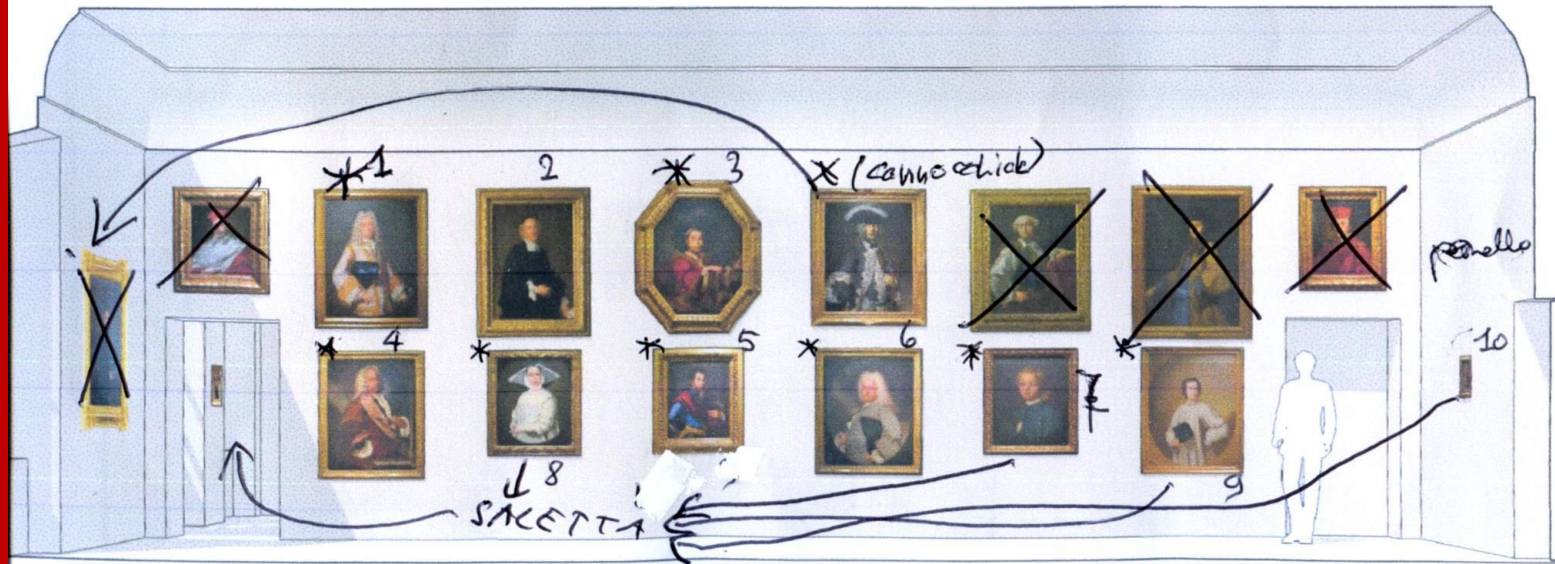
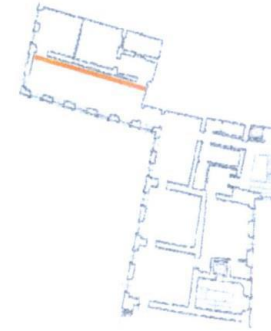


Per la prima volta... il Museo può avere una vera *galleria*!



Saletta 7 8 9 10

1 2 3 4 5



GALLERIA DEI RITRATTI

Museo Poldi Pezzoli

L'arte merita più spazio:
nuove collezioni
per il Museo Poldi Pezzoli

*Art Deserves more Space:
new Collections
for the Poldi Pezzoli Museum*



se
SILVIA EDITRICE

GIOVANNI BATTISTA
MORONI, *Il cavaliere in
nero*, olio su tela, c.
1567. Legato Annibale
Scotti Casanova (2004)

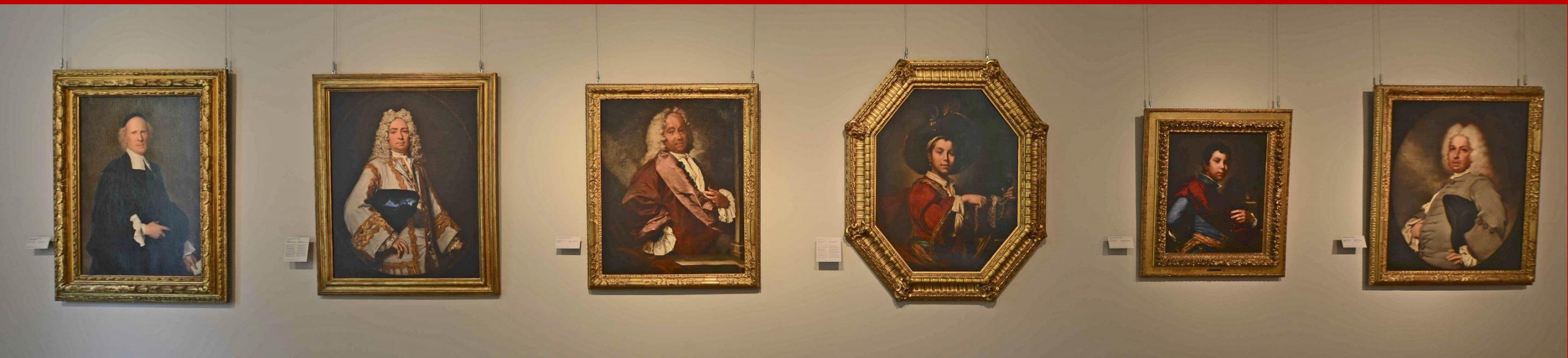




La vecchia «sala del Ghislandi», che ora ospita la collezione di orologi da persona (collezione di Luigi Delle Piane, donata nel 2017). La porta è stata portata in asse con le nuove sale => «cannocchiale visivo» sul *Cavaliere in nero*



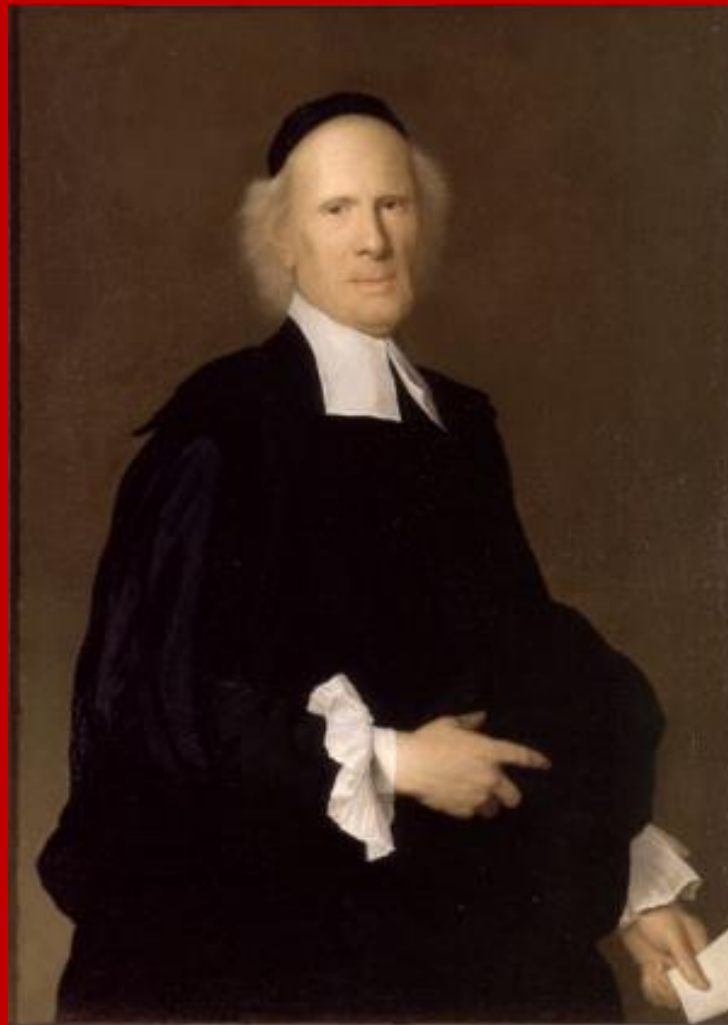
Sala dell'archeologia: collezione Necchi-Carandente di archeologia magnogreca-pugliese e milanese



Galleria dei ritratti, con i dipinti di Vittore Ghislandi alias «Fra' Galgario»



FRA' GALGARIO, *Ritratto di giovane*, olio su tela, 1720-1725 circa. Deposito del Ministero della Cultura (1976)



FRA' GALGARIO (attr.), *Ritratto di sacerdote*, olio su tela, 1690-1700 circa.



FRA' GALGARIO, *Ritratto di cavaliere dell'ordine Costantiniano*, olio su tela, 1740 circa.



Sala delle porcellane: il «Pretino» e i *vasi da camino* della **Manifattura di Meissen (1715)** donati da Augusto II il Forte, principe elettore di Sassonia, a **Vittorio Amedeo II di Savoia**.

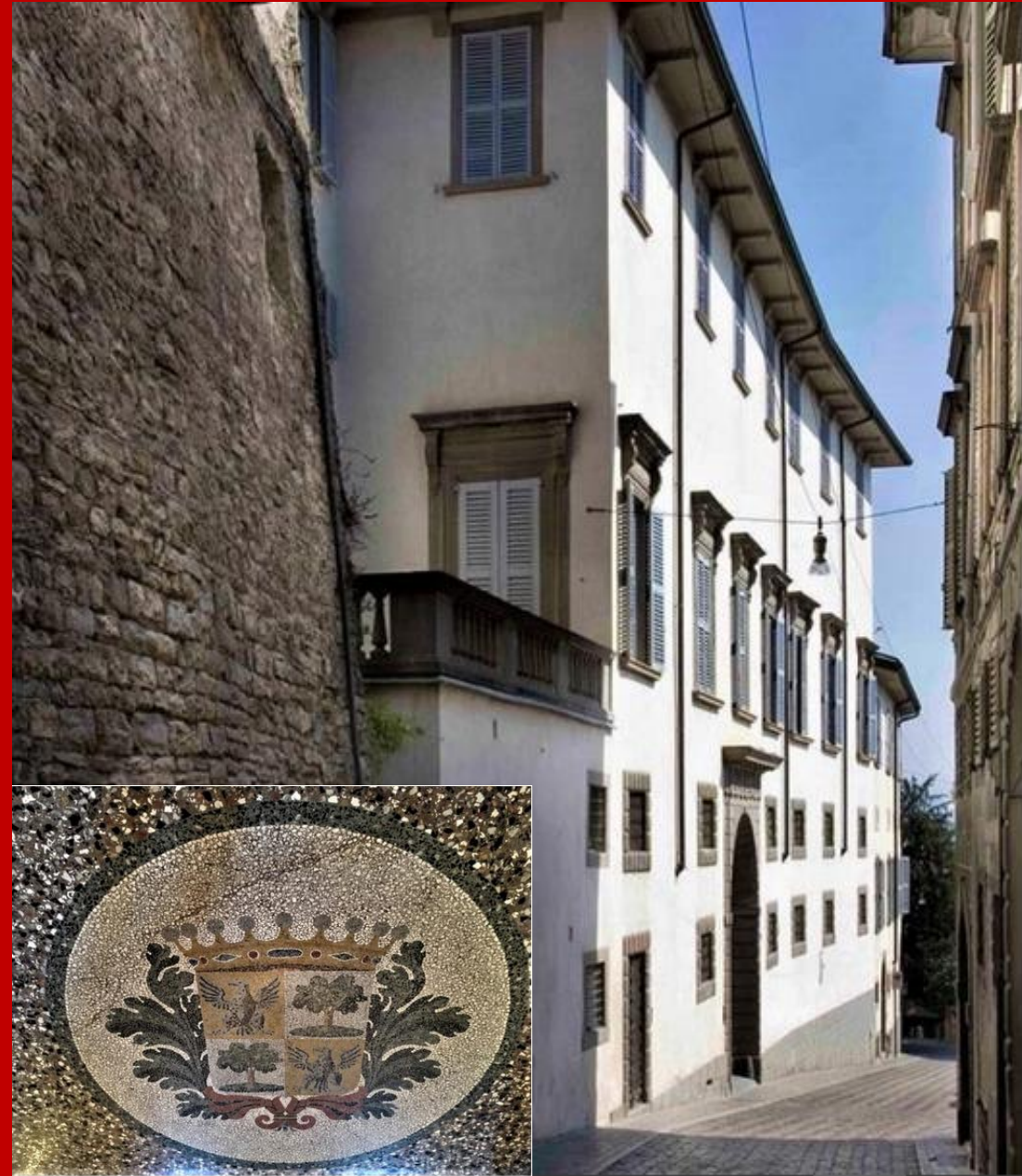
I vasi piccoli ai lati e quello centrale erano stati venduti all'asta dallo stato italiano (1966), e sono stati donati al Museo insieme alla collezione Zerilli-Marimò. **Durante la mostra *Porcellane* (2018), tutti i vasi sono stati riuniti dopo 140 anni**

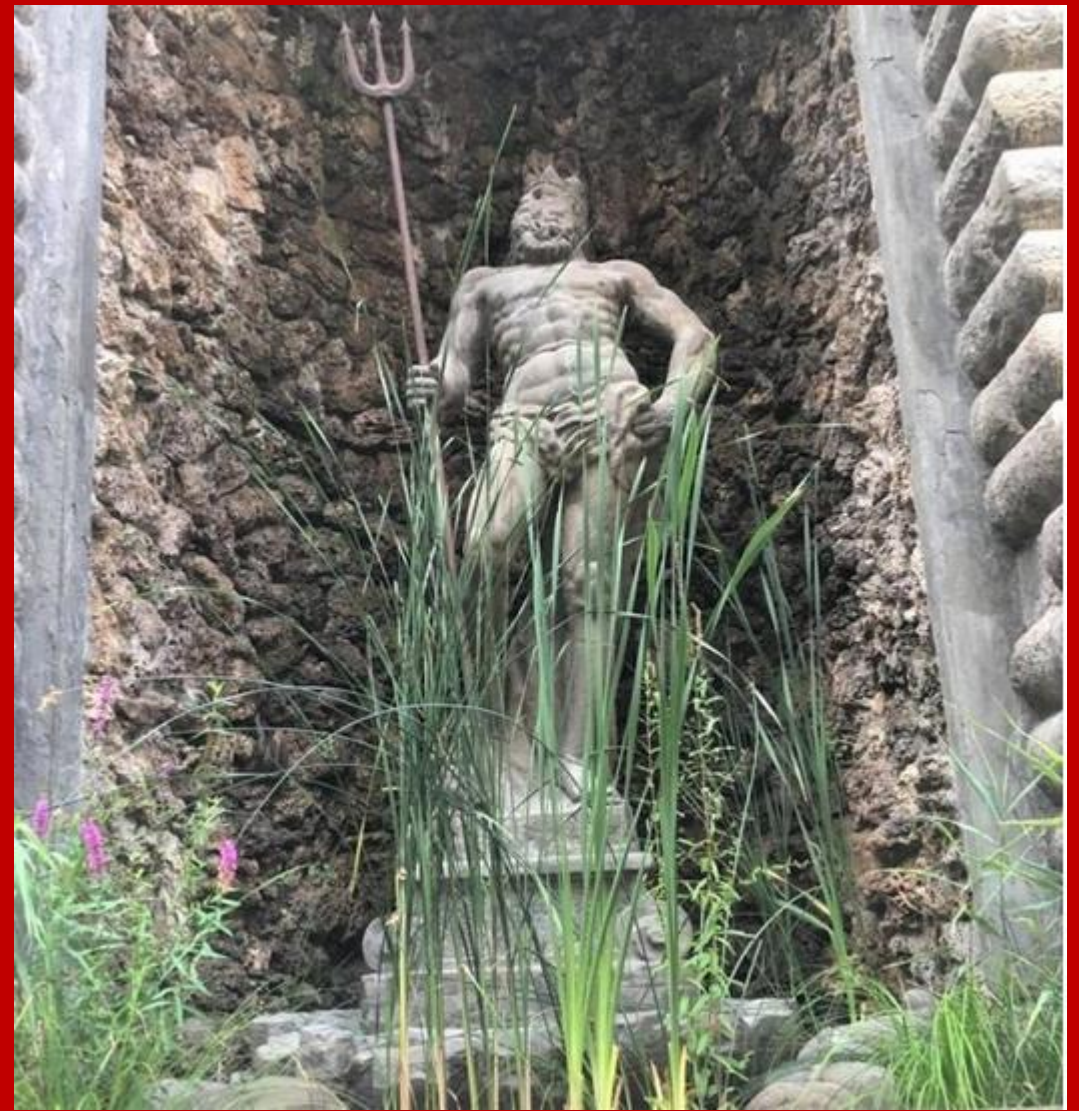


E visto che la Manifattura di Meissen è ancora attiva dopo tre secoli... evento con porcellane contemporanee!

Palazzo Moroni, Bergamo

- I Moroni sono **originari di Albino** (XIV secolo), e fanno fortuna come **architetti civili e militari, ingegneri e intellettuali** => a metà del '500 si **trasferiscono a Bergamo**. Nel Seicento la loro attività principale è la **gelsicoltura** (fondamentale per i bachi da seta)
- **Francesco Moroni** sposa **Lucrezia Roncalli** (1631) e decide di costruire una **nuova residenza** proprio dove c'era la famosa «**Porta Penta**»...
- 30 anni di lavori (1636-1666) su progetto di **Battista della Giovanna**. Esterno semplice e funzionale





LORENZO REDI, prospettiva all'ingresso con nicchia a grotta e statua di Nettuno



Il muro del cortile sostiene la *balconata* e i tre *terrazzi* dei **giardini pensili all'italiana**, nati insieme alla casa e coltivati da allora secondo i principi dell'*ars topiaria* (testimonianza del **1655**)

Nell'Ottocento, i fratelli Piero e Alessandro Moroni (studioso di agronomia) annettono l'*ortaglia*: *ronchi* con viti, alberi da frutto e un *roccolo* di carpini



*Torretta di San
Benedetto (XV secolo),
eretta dai veneziani.
Restaurata
nell'Ottocento e
trasformata in
«Pensatoio del conte»
(sala di lettura)*





GIAN GIACOMO BARBELLI e GIOVANNI BATTISTA AZZOLA, affreschi dello Scalone d'Onore



Dettaglio delle pareti con le **Virtù della famiglia Moroni**: *Antichità, Nobiltà, Santità, Valore, Fortuna, Ricchezza, Dignità, Onore e Sapienza*



Particolare del soffitto con le *Storie di Amore e Psiche*. Mito sull'amore e sul riscatto nonostante ogni difficoltà. Psiche ottiene l'immortalità => anche i Moroni hanno questa aspirazione



VINCENZO BONOMINI, *Finta terrazza aperta su di un paesaggio con statue di putti e vasi con fiori*, XVIII secolo, saletta da pranzo al mezzanino



- Il piano nobile è diviso in due «settori»: le sale di rappresentanza affrescate nel XVII secolo (a Est) e gli ambienti privati, allestiti dal 1835 con stucchi e pavimenti alla veneziana
- Soggetti scelti dalle *Metamorfosi* di Ovidio, con l'aiuto di padre Donato Calvi (*Effemeridi*)
- Calvi le descrive in un libretto pubblicato nel 1655



G.G. BARBELLI, *Apoteosi di Ercole*, sala di Ercole



G.G. BARBELLI e G.B. AZZOLA, *Trionfo dell'Età dell'Oro (Saturno attorniato da Pace, Allegrezza e Semplicità)*, sala dell'Età dell'Oro o delle Stagioni



G.G. BARBELLI e DOMENICO GHISLANDI, *Caduta dei Giganti*, sala dei Giganti



G.G. BARBELLI e G.B. AZZOLA, *Sala della Gerusalemme Liberata* (salone da ballo).

A destra, *Dio invia l'arcangelo Gabriele a Goffredo di Buglione*





Dettagli con scene della *Gerusalemme Liberata* e figure di *Virtù* a finto bronzo (quattro maschili e quattro femminili)



SALA GIALLA



SALA CINESE





- Il museo comprende anche gli arredi delle sale e la collezione di quadri, donata dalla famiglia nel 2009 (creazione di una Fondazione)
- Nonostante il cognome, Giovan Battista non è imparentato con la famiglia

G.B. MORONI, *Ritratto di Gian Gerolamo Grumelli (Il cavaliere in rosa)*, 1552-53 circa



G.B. MORONI, *Ritratto di Isotta Brembati Grumelli*, 1552-53 circa

Filoni della raccolta: pittura dell'Ottocento (paesaggi, ritratti); pittura barocca; arredamento barocco (Caniana, Fantoni, Maggiolini); scultura; ceramica



MARCO GOZZI, *Paesaggio montano con torrente Ognà, Palazzo Moroni e una ferriera*, 1833 circa



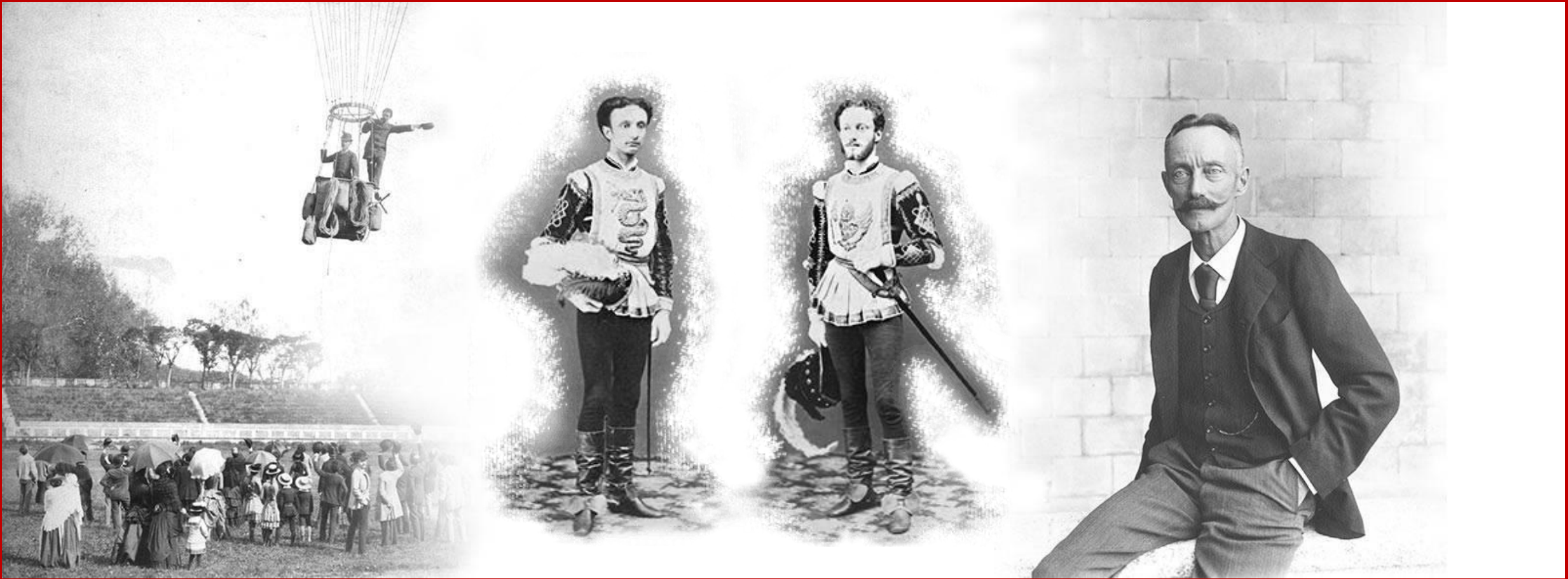
SCUOLA DEL CANOVA, *Bambina*, fine XVIII-inizio XIX secolo

Museo Bagatti Valsecchi, Milano



- Residenza milanese della famiglia di **Pietro Bagatti**, pittore e miniatore adottato da un **Barone** dopo essere rimasto orfano
- **Allestito dai figli Fausto e Giuseppe**, laureati in giurisprudenza... ma **appassionati di arte rinascimentale**
- **1974**: Pasino (figlio di Giuseppe) crea una **Fondazione** a cui donare il patrimonio. L'anno dopo il palazzo viene comprato dalla Regione Lombardia
- **1994**: apertura al pubblico

La strana coppia



- Fausto e Giuseppe sono gentiluomini dell'Ottocento... ma hanno delle **passioni molto insolite**: oltre alla filantropia e all'attività culturale, viaggiano spesso, fanno **tornei in costume**, praticano equitazione, ciclismo e... **volo in mongolfiera**

Un sogno condiviso



- Desiderio di unire ogni comodità dell'epoca (riscaldamento, acqua corrente e luce elettrica) con il massimo della raffinatezza
- «Opera totale» (*Gesamtwerk*): lo stile della casa deve rispecchiare gli oggetti d'arte raccolti e contribuire all'ambientazione prescelta
- **Neorinascimento** e arte nazionale: a differenza di Poldi Pezzoli, i due fratelli **non sposano l'eclettismo** tipico dell'epoca, ma scelgono il **Quattrocento/Cinquecento lombardo**

«...quadri, arazzi, tappeti, mobili, armi, ceramiche, bronzi, vetri, gioielli, ferri, utensili domestici di ogni qualità raccolti con studio accurato e restituiti al loro uso originario» (Giuseppe Bagatti Valsecchi)

⇒ **Taglio domestico** della collezione = **varietà** degli oggetti raccolti (approccio più «umile» e meno ambizioso rispetto a Gian Giacomo Poldi Pezzoli)

⇒ Gli oggetti raccolti **diventano di uso comune** e quotidiano => **perdono la connotazione di oggetti storici**

⇒ **Le raccolte non hanno uno scopo enciclopedico**, ma sono esclusivamente **in funzione della decorazione degli ambienti**

**SALA DELLA
STUFA
VALTELLINESE**

Salotto rivestito con il legno proveniente da una casa di Sondrio: il rifacimento in stile è usato solo in caso di eventuali lacune



Sul cornicione, come in molte altre stanze, c'è un'epigrafe classica



SALA ROSSA, con letto siciliano in ferro battuto decorato a foglia d'oro e una serie di mobili per bambini
Camera matrimoniale di Giuseppe e della moglie Carolina (ma per il marito c'è anche una camera privata...)



GIOVANNI BELLINI, *Santa Giustina*, 1470 circa



MANIFATTURA LOMBARDA, *Girello* in legno di noce, XVI secolo



ORAFI LOMBARDO, *Croce* in rame dorato, inizio XIV secolo



SALA DELL’AFFRESCO nell’appartamento di Fausto. Usata nelle grandi occasioni come cappella privata...



ANTONIO BOSELLI, *Madonna della Misericordia*, affresco, 1495. Dalla parrocchiale di Ponteranica (BG)



SALA BEVILACQUA

Salottino privato di Fausto. È l'unica stanza, insieme al salone centrale, che conserva le **tappezzerie originali** di fine Ottocento

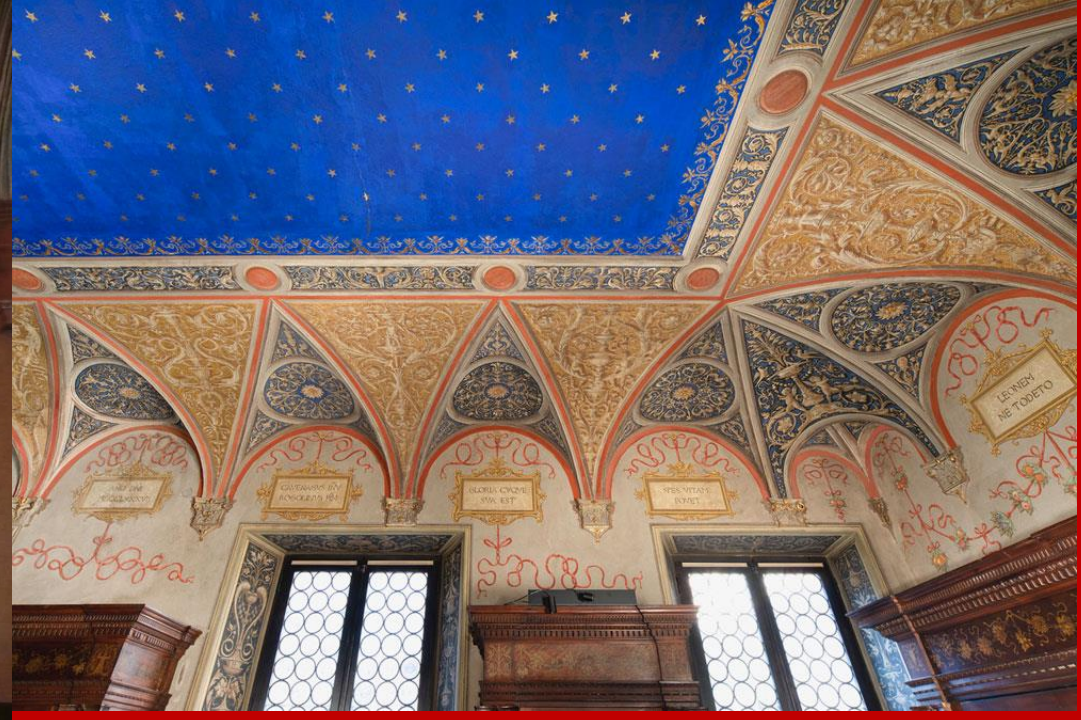




BIBLIOTECA

Decorata da Luigi Cavenaghi (1887) ispirandosi alla sala capitolare di Santa Maria della Passione (affreschi del Bergognone)

Ambiente di studio e gabinetto scientifico





Calice di Murano, fine XVII secolo, vetro trasparente e azzurro. I vetri sono in gran parte veneziani

MANIFATTURA ROMANA (?), *Globo celeste e Globo terrestre, 1579; ottone, bronzo, legno e gesso*



CAMERA DEL LETTO VALTELLINESE (da Palazzo Visconti Venosta di Grosio)
Come la *Sala nera* del Poldi Pezzoli, è **costruita intorno a un polittico**. Soffitto
a lacunari neorinascimentale; **pavimento** in marmo che **simula un tappeto**



GIAMPIETRINO, polittico con *San Giovanni Battista, Maddalena, Madonna col Bambino, Santa Marta e San Giorgio*, 1530-1540 circa.



BOTTEGA DEGLI EMBRIACHI, *Pace* in avorio, inizio del XVI secolo



SALONE CENTRALE: unisce gli appartamenti dei due fratelli ed è l'unico ambiente ad altezza doppia

BAGNO

Vasca rinascimentale in marmo, lavatoio in bronzo... e acqua corrente





ANTONIO PATANAZZI, *Coppa* in maiolica, Urbino, 1580 circa

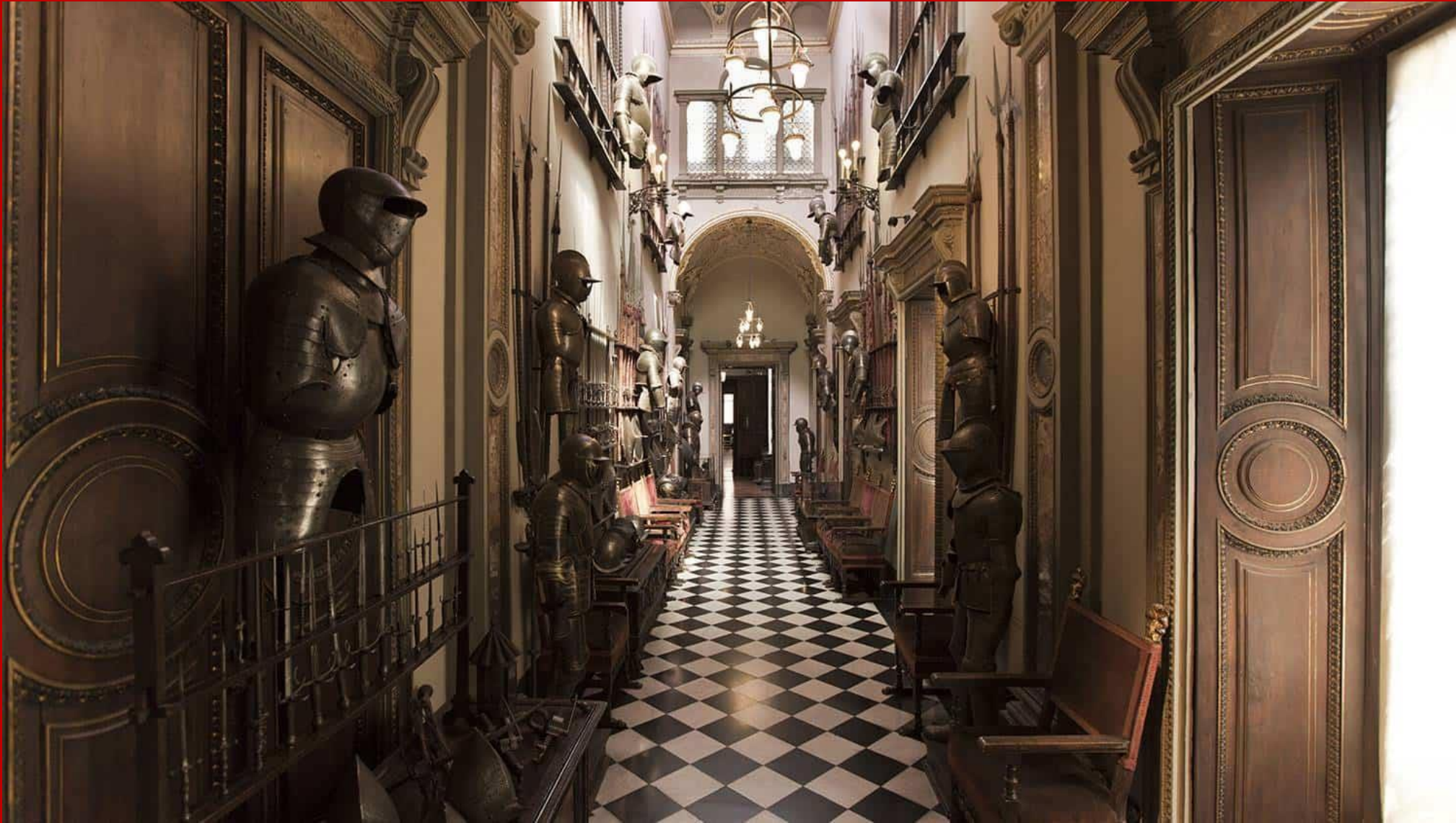


Vaso, da Castelli d'Abruzzo, maiolica, fine XVI secolo

GALLERIA DELLE ARMI

Come nel caso di Poldi Pezzoli, ci sono armi **autentiche**, armi ***in stile*** e armi ***reintegrate*** delle parti mancanti

Ma a differenza di Gian Giacomo, Fausto e Giuseppe collezionano **solo armi bianche** (secondo loro più adatte a rievocare il Rinascimento)





MUSEO BAGATTI VALSECCHI

una casa da raccontare[Il Museo](#) [Visita il Museo](#) [Kids](#) [Attività](#) [Scuole](#) [Sostieni il Museo](#) 

Gita a Venezia: Fondazione Querini Stampalia e Palazzo Grimani

18 Ott, 2022 | Appuntamenti, Appuntamenti - Amici, Attività, Attività Amici, Non categorizzato

Martedì 18 ottobre – Gita in giornata Mattina: Visita alla Fondazione Querini Stampalia Il Museo rappresenta una delle testimonianze di casa museo, nello specifico la dimora dei Querini Stampalia, nel cuore di Venezia, più importanti e meglio conservate d'Europa...
[leggi tutto](#)



La seduzione del bello Capolavori segreti tra '600 e '700

15 Ott, 2022 | Appuntamenti, Attività, Mostre temporanee

a cura di Antonio D'Amico

15 ottobre 2022 – 12 marzo 2023

[leggi tutto](#)



F@MU 2022: DIVERSI MA UGUALI

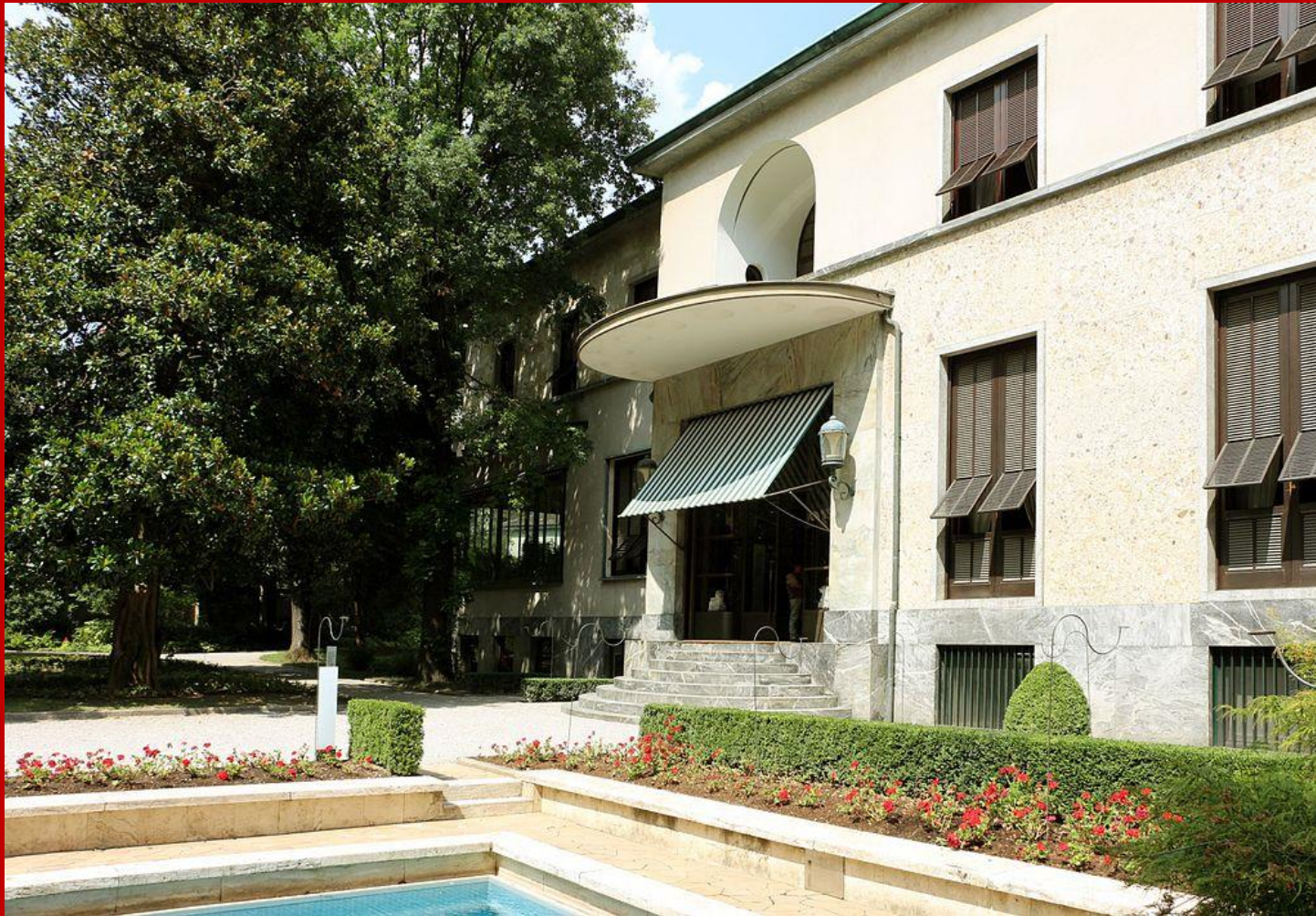
9 Ott, 2022 | Appuntamenti, Attività, Non categorizzato

Anche quest'anno il Museo Bagatti Valsecchi partecipa alla giornata F@MU! Invitiamo i bambini con le loro famiglie a visitare il nostro Museo domenica 9 ottobre 2022 alle 15:30. Accompagneremo i più piccoli alla scoperta della bellissima dimora di Fausto e Giuseppe...



Villa Necchi Campiglio, Milano

NECCHI



- 1930: Nedda e Luigia «Gigina» Necchi, con Angelo Campiglio (marito di Gigina), comprano un terreno tra Porta Venezia e Porta Monforte, vicino ai bastioni spagnoli, per costruire la loro residenza cittadina. Sorelle di Vittorio e figlie di Ambrogio, fondatori di un'importante azienda metallurgica e di macchine per cucire (a Pavia)
- 1932-1935: lavori su progetto di Piero Portaluppi



Due stili

- A differenza delle case-museo precedenti, Villa Necchi Campiglio è un **edificio costruito *ex novo***, residenza elegante ma confortevole e moderna => **stile razionalista**; ascensore e montavivande, **piscina riscaldata** (la prima in una casa privata di Milano) e campo da tennis
- Dal 1938: **nuovi interventi** di sistemazione a cura di **Tomaso Buzzi** => **alcuni ambienti** hanno uno **stile settecentesco**, più morbido ed elaborato



PIERO PORTALUPPI, divano per appartamento in via Manin, 1938.
Milano, Triennale Design Museum



TOMASO BUZZI, «*Teatrum Mundi*» (città ideale), ex convento della Scarzuola, 1958-1978, Montegabbione (TR)



PIETRO PORTALUPPI, scalone e dettaglio della ringhiera con *boiserie* in stile *art déco*



PIETRO PORTALUPPI, *giardino d'inverno*, con porta-cancello, pavimenti in travertino e marmo verde e due pareti completamente finestrate





TOMASO BUZZI, *Fumoir* (salottino)



Stucchi a tema zodiacale (passaggio tra *fumoir* e sala da pranzo)



Sala da pranzo, arredata da Buzzi con **arazzi di Bruxelles** (XVI-XVII secolo)



Camera da letto di Nedda Necchi (sx) e Gigina Necchi Campiglio





Camera del principe e Camera della principessa, dove alloggiavano gli ospiti.

Il nome ricorda **due famosi amici di famiglia: Enrico d'Assia-Kassel** (artista, scenografo e costumista, figlio di Mafalda di Savoia) e **Maria Gabriella di Savoia**, figlia di Umberto II e sorella di Vittorio Emanuele





Dettagli degli arredi delle stanze di servizio al primo piano

La cessione al FAI e le collezioni

- Durante la guerra, i Necchi si rifugiano nel varesotto => **la villa viene requisita dalla RSI**. Dopo la caduta del fascismo viene occupata dagli inglesi e poi diventa residenza del console olandese. Dopo qualche anno tornano i Necchi
- Nessuna delle due sorelle ha figli => **lasciano la villa in eredità al FAI**
- Nel 2001 muore Gigina => il FAI progetta i lavori di restauro. **Dal maggio 2008 la villa è una casa-museo**
- Insieme alla villa, ci sono gli arredi e gli oggetti d'arte acquistati dai Necchi + **opere «esterne»**, giunte da **tre diverse donazioni**
- La **collezione di arte del XX secolo**, raccolta da Nedda Necchi (Arp, Fontana, Sironi, Magritte...) è **stata invece venduta e dispersa**



Tappeto in seta dell'Anatolia, XVI secolo, Biblioteca



GIOVANNI SOCCI, scrivania in stile Impero, 1807,
studio di Angelo Campiglio



Piatto in ceramica giapponese *Imari*, XIX secolo



FILIPPO
PARODI,
portalumiera



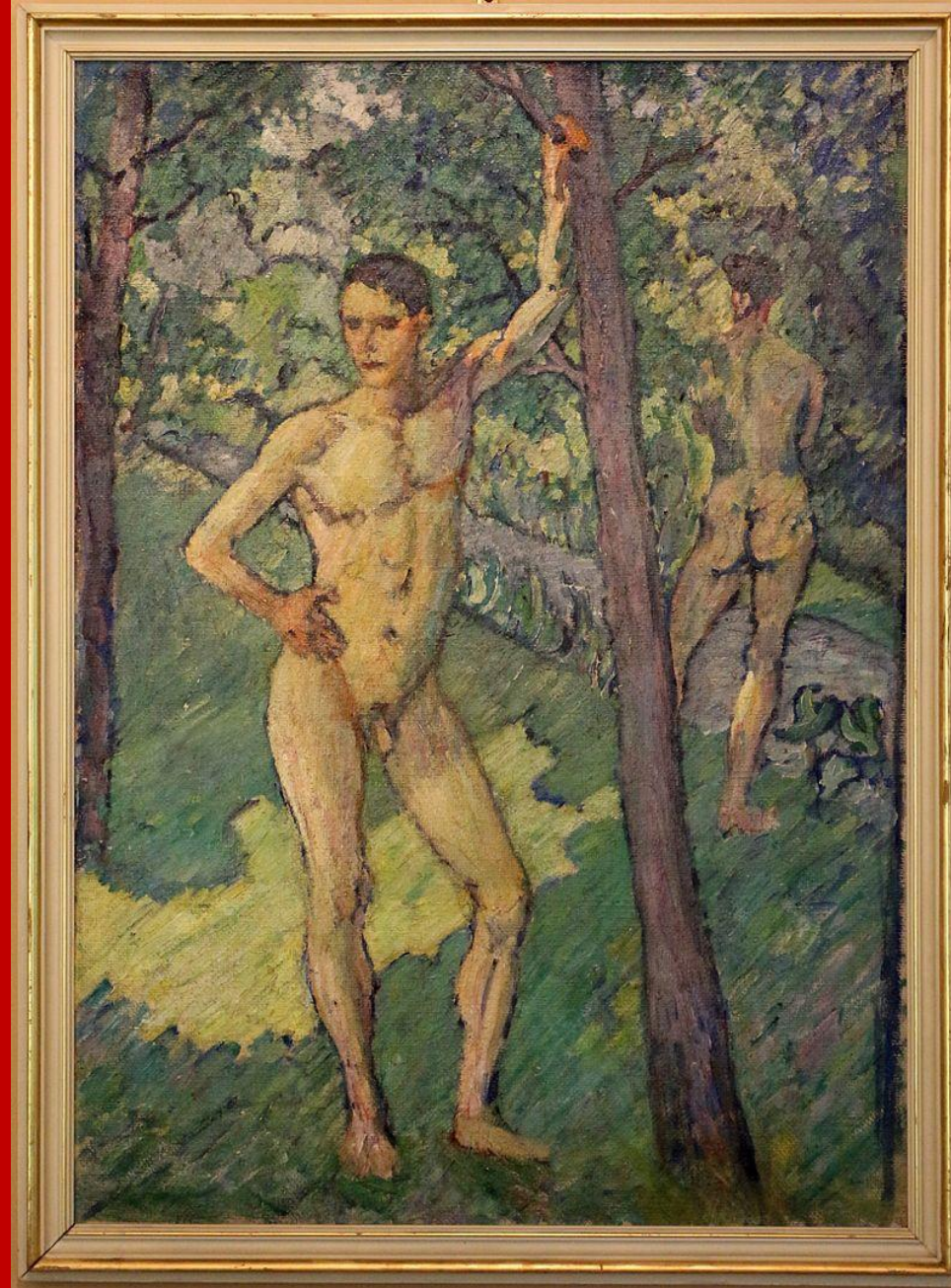
PIETRO PORTALUPPI e GIO' PONTI, servizio *griffato* con la «C» del logo aziendale

Lampadario di Meissen,
appartamento di
Nedda Necchi





ADOLFO WILDT, *Il puro folle (Parsifal)*,
1930



PIETRO MARUSSIG, *Nudità*, 1910

**COLLEZIONE
CLAUDIA GIAN
FERRARI** (gallerista
e storica dell'arte)

44 dipinti, disegni
e sculture **italiane
del Novecento**
(Balla, Boccioni,
Carrà, De Chirico,
Morandi...)

Nel 2017, **altri 21
disegni** donati
dagli **eredi di
Guido Sforzi**
(Picasso, Fontana,
Modigliani,
Matisse...)

COLLEZIONE ALIGHIERO ED EMILIETTA DE' MICHELI

130 quadri del XVII-XVIII secolo (soprattutto veneti),
mobili francesi, ceramiche lombarde, porcellane
cinesi e miniature rare



CANALETTO, *Veduta del Canal Grande*



TIEPOLO, *Bozzetto di scena mitologica*



PALMA IL GIOVANE, *Adorazione dei Magi*



ROSALBA CARRIERA, *Ritratto femminile*

Palazzo d'Arco, Mantova

- **Costruito nel 1784** da un ramo di una famiglia nobile trentina «trapiantata» a Mantova
- Progetto di Antonio Colonna, che modifica un palazzo precedente in **stile palladiano**
- **1872**: la famiglia acquista anche un **giardino** confinante con due **palazzine quattrocentesche**, di cui una affrescata dal Falconetto
- **1973**: alla morte dell'ultima erede, tutti i beni di famiglia passano alla **Fondazione d'Arco**, come da testamento
- **1980**: **apertura al pubblico**
- **2014**: donazione del marchese Cavriani. Le opere sono allestite in una sala apposita





Sala degli Antenati, con i ritratti di famiglia (XVI-XVIII secolo)



Sala delle vedute architettoniche, arredata in stile Impero



Loggetta, arredata da una vasca da fontana di Giulio Romano (proveniente dalla reggia di Marmirolo)



Sala della musica



Sala rossa, in stile inglese vittoriano, risalente agli interventi del 1872-1874



Passettino delle reliquie, cassapanca barocca (XVII o XVIII secolo) con... reliquie di santi



Biblioteca



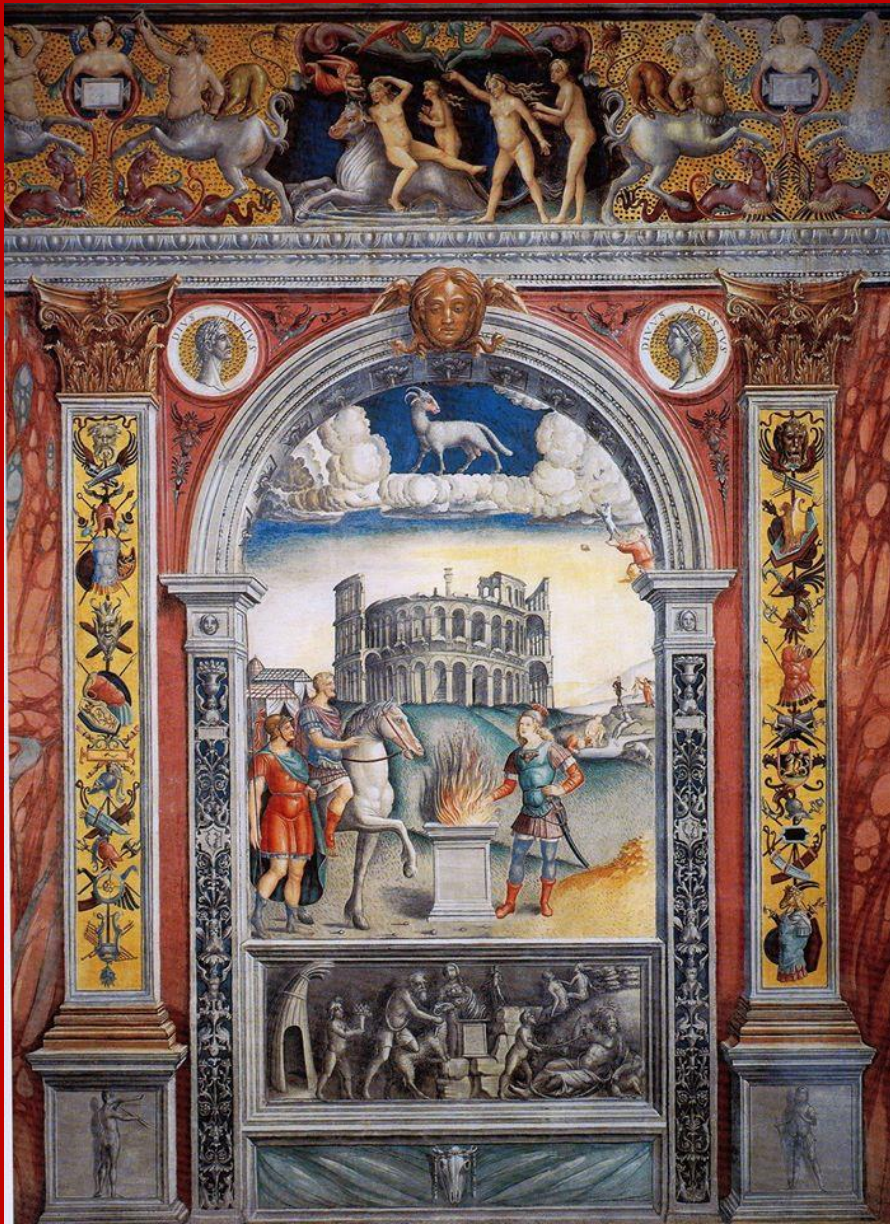
Giardino d'inverno, ricavato ai primi del Novecento nella rimessa delle carrozze

La palazzina del Falconetto



Ciclo dello Zodiaco (1510-30 c.): loggia classica, con finti pilastri decorati a grottesche; ogni arcata è dedicata a un **segno zodiacale**, accompagnato da un **mito**, una leggenda o una pagina di **storia romana** e dal **mestiere** di quel mese. Ogni scena include anche un **monumento antico**.

< *Leone*, con mietitura, Diana Efesina e l'Arco di Giano (sullo sfondo)



Ariete, con Muzio Scevola che mette la propria mano nel fuoco e il Colosseo

- **Committenti: Gonzaga di Rivarolo**, in particolare **Luigi Rodomonte** (padre di Vespasiano, futuro duca di Sabbioneta) e la moglie **Isabella Colonna**. **La vicenda amorosa tra i due** (con tanto di doppio matrimonio) **divenne celebre in tutta Italia**
- Forse databile **dopo il 1527**, anno in cui **Luigi fu primo capitano di Carlo V** durante la sua discesa in Italia e il Sacco di Roma
- Luigi era **appassionato di Ariosto e di letteratura** => **la mitologia e la storia classica alludono alle sue imprese**: assalto di Castel Sant'Angelo, raffigurato come un tempio; **Diana Efesina** e di **Ercole**, trasformati da Falconetto in equivalenti celesti di Isabella e Rodomonte.



MUSEO DI SCIENZE NATURALI

Allestito (nella palazzina acquistata nel 1872) dal conte Luigi, appassionato naturalista e botanico. Collezione di molluschi, animali imbalsamati, minerali e fossili, strumenti scientifici e ossa, più i taccuini e i disegni di Luigi



V.M. CORONELLI (disegno), *Il ducato di Mantova nella Lombardia*, Incisione in rame, 1690 c.



MATTEO SELLAS, arciliuto o tiorba, 1647;
legno di abete, tasso e noce



PIETRO APIANO, *Astronomicum Caesareum*, 1540. Trattato di astrologia, medicina astrologica, sulle comete e sull'osservazione degli astri. Decine di illustrazioni, 21 corredate di **dischi mobili**, dotati di fili di seta, fissati al centro e provvisti di piccole perle, da usarsi nei **computi**. *Canto del cigno* della «vecchia» astronomia, a pochi anni dalle teorie di Tolomeo



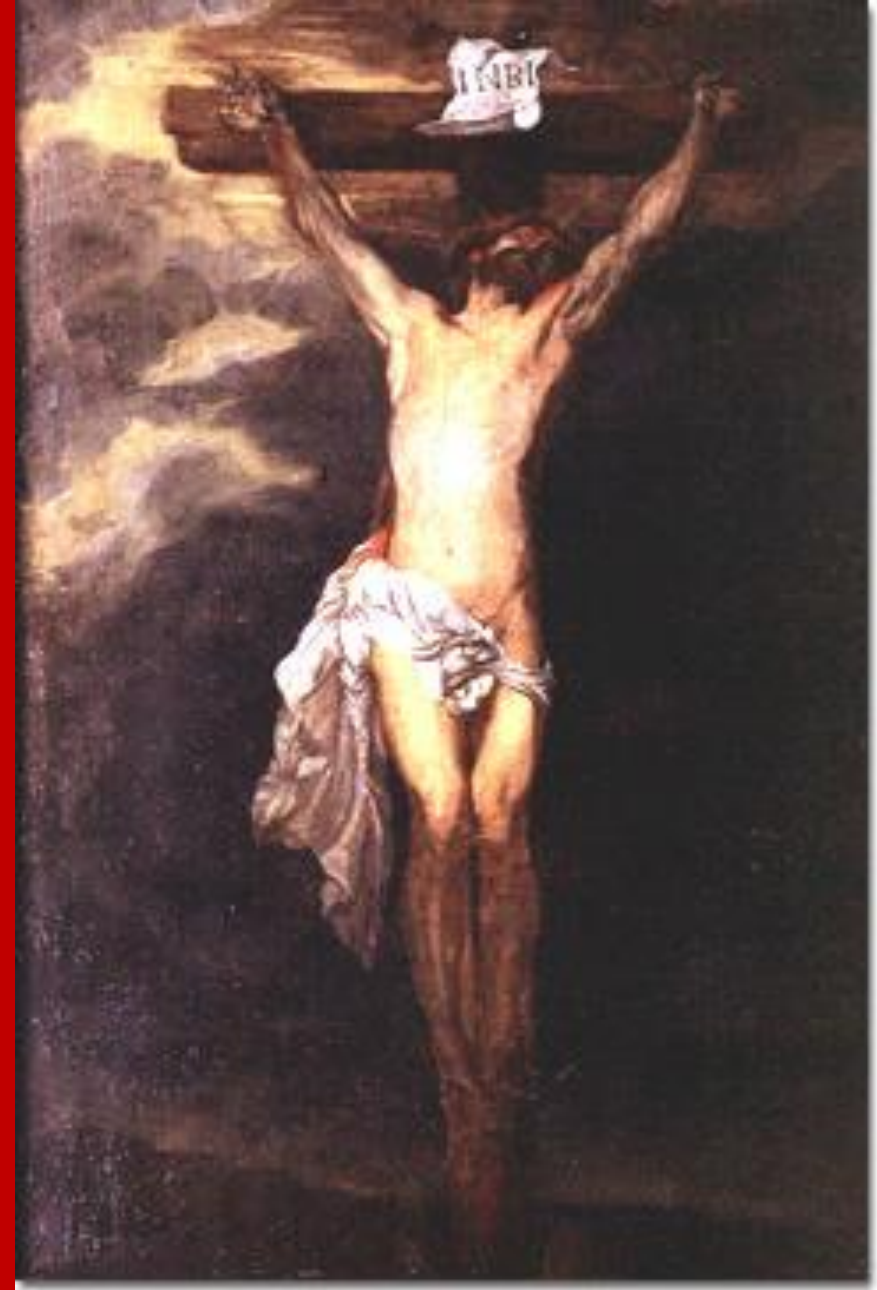
LOTTO (attr.), *Cristo Redentore*, c. 1524-1527



PARIS BORDON (attr.), *Busto di Redentore*, dopo il 1538



FRANS POURBUS IL GIOVANE, *Il duca Vincenzo I Gonzaga*, 1600-1612 circa



ANTOON VAN DYCK (attr.), *Cristo in croce*, 1623



GIAMBETTINO CIGNAROLI (attr.), *Sacra Famiglia*, 1750-1770
circa



GIULIO CESARE ARRIVABENE, *L'abbraccio tra il cardinale Federico Borromeo e l'Innominate*, secondo quarto del XIX secolo



MANIFATTURA ANTONIBON (Nove di Bassano), Servizio completo da tavola, ultimo quarto del secolo XVIII, maiolica dipinta



MANIFATTURA FAENTINA, Boccale con impresa di Francesco II Gonzaga (il «crogiolo»), 1495-1519 circa, maiolica dipinta

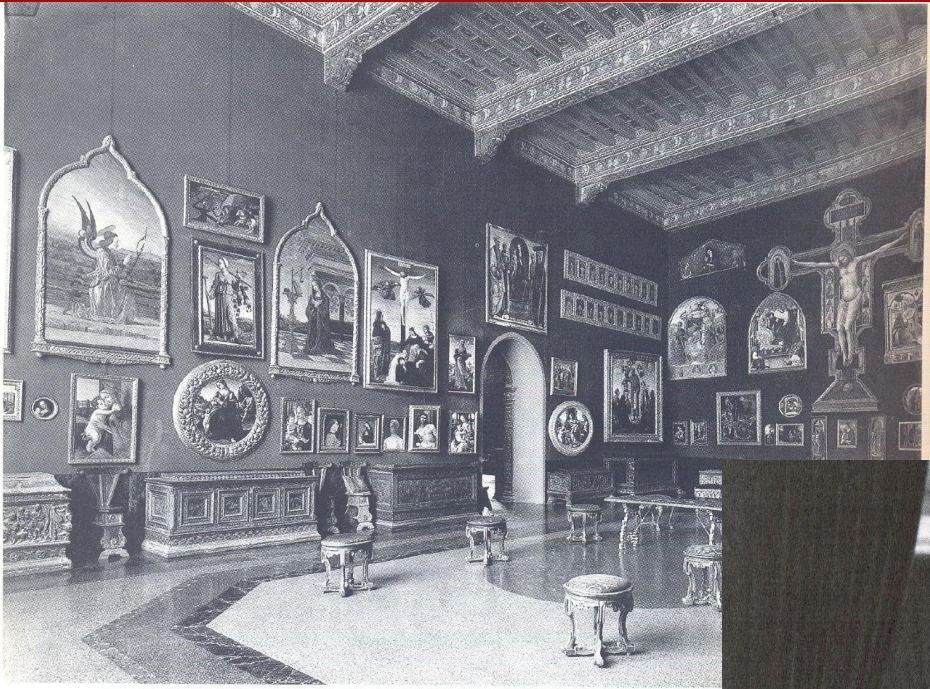


AURELIO LUNI, *Studi di teste e panneggi*,
Penna e inchiostro marrone, gessetto
rosso e nero, XVI secolo

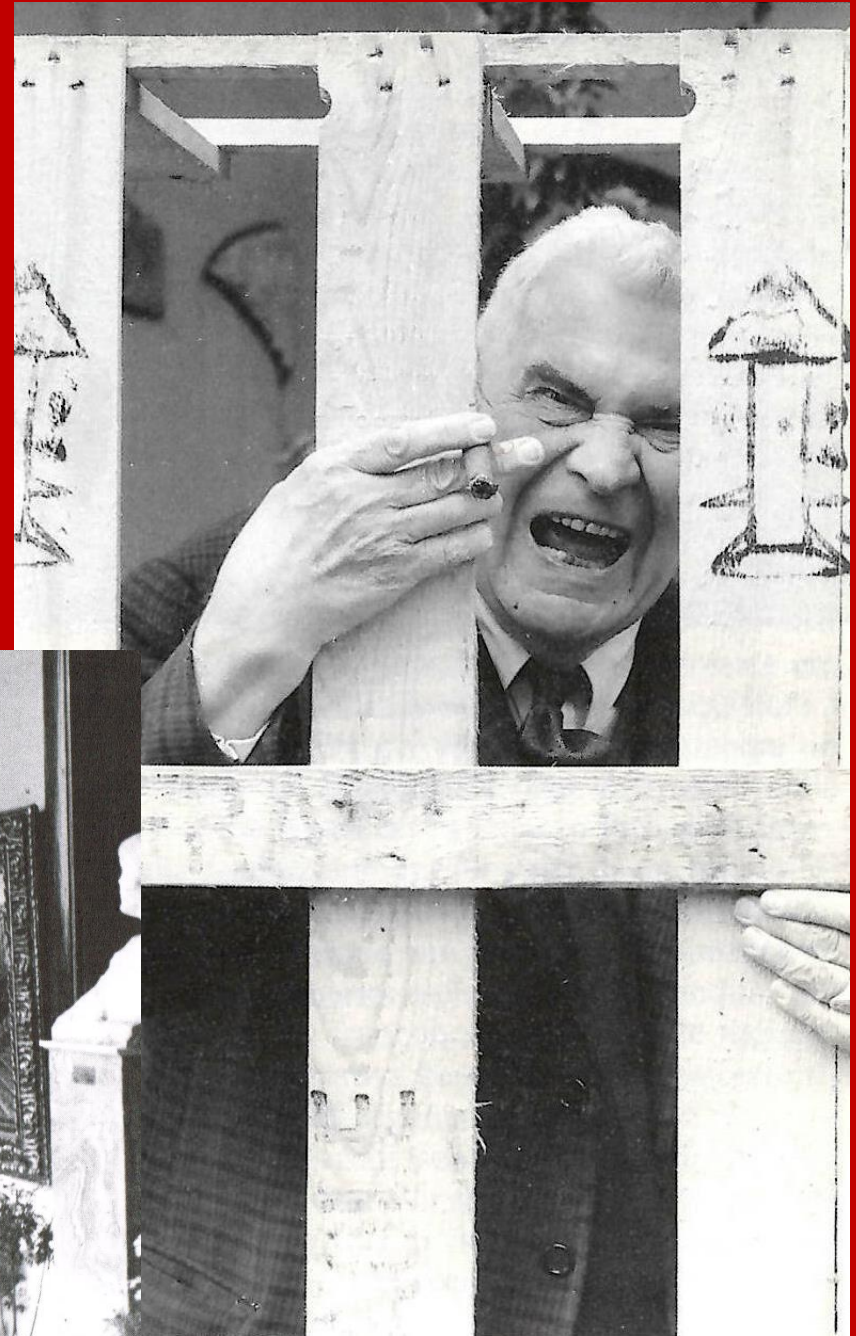


Coppia di *Katana* e *Wakizashi*, Giappone, XVII secolo; lama in acciaio forgiato, fodero in lacca nera a strisce, supporto con motivi a foglie e fiori

Nella prossima lezione...



LXXXIII / Veduta dell'attuale Sala XV della Galleria Bardini, intorno al 1890. Sulla parete della porta si riconoscono «Madonna annunciata» di arte ferrarese del XV secolo, già collezione Oriola, Francoforte e già collezione Liechte principessa» di Paolo Uccello ora al Museo Jacquemart-André di Parigi, l'«Autunno» del Cossa ora a Berlino, la «Vestale Tuccia» di Girolamo di Benvenuto, la «Maestà» di Martotto di Andrea da Volterra; in basso da sinistra «Signorelli» ora al Museo Jacquemart-André, «Madonna» del Baldovinetti ora a Filadelfia, tondo del Signorelli ora Francesco in gloria» di Filippino Lippi ora a Memphis.



Bibliografia

- L. Pini (a cura di), *Museo Bagatti Valsecchi: guida*, Allemandi, 2013.
- L. Dina Borromeo, *Villa Necchi Campiglio a Milano*, Skira, 2008 (collana «Le guide del FAI»).
- R. Signorini, *Il Palazzo d'Arco in Mantova: da casa a museo*, Editoriale Sometti, 2016.
- R. Signorini, *Lo zodiaco di Palazzo d'Arco in Mantova*, 1989.